

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00286249
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	santi, angeli, soldati/ allegorie
------------------------	-----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1372
-----------	------

DTSV - Validita'	ca
------------------	----

DTSF - A	1374
----------	------

DTSL - Validita'	ca
------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

AUTN - Nome scelto	Antonio Veneziano
--------------------	-------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1369/ 1419 ca.
------------------------	----------------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000054
----------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
-------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
---------------	----

MISR - Mancanza	MNR
-----------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
-------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	stato frammentario; quel che rimane è ben conservato e leggibile
-------------------------------	--

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1989-1991
-------------	-----------

RSTS - Situazione	SBAA FI
-------------------	---------

RSTE - Ente responsabile	DECOART
--------------------------	---------

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1995-1997
-------------	-----------

RSTS - Situazione	OPD
RSTE - Ente responsabile	Bandini F.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	grande dipinto murale originariamente incorniciato da fregio dipinto decorato a motivi vegetali e medaglioni poligonali mistilinei contenenti allegorie, reso frammentario dell'inserimento degli altari in pietra
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Lo stesso Vasari ripreso dal Richa ricorda che la chiesa di San Marco era originariamente coperta di affreschi che lo storico riferisce a Cavallini. L'Annunciazione dell'altare di controfacciata e i numerosi frammenti di affreschi ritrovati sotto lo scialbo delle pareti laterali confermano le parole vasariane anche se la loro datazione risulta essere molto più tarda rispetto al Cavallini, in un arco di tempo che va dal 1370 ca. al 1420 ca., in un periodo nel quale la chiesa apparteneva all'ordine dei frati silvestrini. La decorazione venne per la maggior parte distrutta con la costruzione dei grandi altari in pietra alla fine del Cinquecento, ma non si esclude che già l'intervento michelozziano avesse scialbato gli affreschi, ritenuti ormai poco moderni anche dal punto di vista iconografico. Per quanto riguarda la parete sinistra si conoscevano in un primo tempo solo gli affreschi riapparsi sotto lo scialbo tre gli altari: di recente, alla fine del XX secolo nel rimuovere le pale dagli altari per il restauro sono stati scoperti altri frammenti di grande interesse. E' stato infatti evidenziato che la parete, nella sua parte centrale, tra due affreschi di carattere votivo raffiguranti due santi, era per la maggior parte ricoperta da una grande figurazione racchiusa da una bellissima cornice a fregio vegetale alternato a polilobi mistilinei raffiguranti allegorie. Una figurazione la cui frammentarietà non permette per il momento di riconoscere il soggetto ma che si distingue per la bellezza di alcune figure di santi e angeli con vessilli, figure di armati e di cavalieri che sembrano rivolgersi ad una parte centrale dove era presentata probabilmente la figurazione divina per noi irrimediabilmente perduta. Il soggetto rimane quindi un mistero, anche se, come affermato da Cristina Danti, si può pensare ad un tema celebrativo probabilmente legato all'ordine dei silvestrini. Come nota Bellosi le figure riconoscibili sono un san Giacomo e un san Giovanni evangelista assistiti da una lunga teoria di angeli vessilliferi, cavalieri armati inginocchiati e scudieri tutti rivolti verso un evento sacro. Lo studioso immagina possa trattarsi di un episodio avvenuto in Terrasanta, collegato probabilmente alle crociate, ipotizzando un possibile legame con il fondatore dei silvetrini, il beato Silvetro Guzzolini. Al Bellosi si deve anche l'interessante proposta attributiva del grande affresco, che è riferito per confronti stilistici molto stringenti con le opere del Camposanto pisano, ad Antonio Veneziano, artista operoso in Toscana, tra Pisa, Siena e Firenze, immatricolato nell'Arte dei Medici e Speciali a Firenze già nel 1374. Secondo il pensiero dello studioso con l'affresco di San Marco, eseguito nei primi anni dell'ottavo decennio potremmo trovarci di fronte al capolavoro dell'artista. Nel fregio sono visibili alcune figurazioni allegoriche tra le quali un cavaliere, un guerriero con un</p>

leone e un cane, una figura femminile con aureola poligonale che si rivolge a Cristo, ed Eva con i figli; nello zoccolo è la figura di un giurista

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SSPSAEPM FI 508491

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Richa G.

BIBD - Anno di edizione 1754-1762

BIBH - Sigla per citazione x0000508

BIBN - V., pp., nn. v. VII p. 136

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Kirchen Florenz

BIBD - Anno di edizione 1940-1954

BIBH - Sigla per citazione x0000807

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Bandini F./ Bellosi L./ Danti C.

BIBD - Anno di edizione 1998

BIBH - Sigla per citazione x0015979

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Romagnoli G.
RSR - Referente scientifico	Teodori B
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AN - ANNOTAZIONI	